



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
PIAO 2026-2028

CONSORZIO GORGOVIVO AZIENDA SPECIALE

Approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 1 del 20.01.2026

Sommario

| | |
|---|---|
| Normativa..... | 3 |
| Premesse..... | 5 |
| Elaborazione del PIAO..... | 6 |
| Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)..... | 7 |
| Sezione 1 Scheda anagrafica dell'amministrazione | 7 |
| Sezione 2 Valore pubblico, performance e Anticorruzione | 7 |
| Sezione 3 Organizzazione e Capitale Umano | 8 |
| Sezione 4 Monitoraggio | 9 |

Normativa

L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa, in particolare: il Piano della Performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano Organizzativo del Lavoro Agile e il Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale.

Il PIAO si pone quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA.; nel prevenire fenomeni di cattiva amministrazione e nel perseguire obiettivi di imparzialità e trasparenza, la prevenzione della corruzione contribuisce, quindi, a generare valore pubblico riducendo gli sprechi e orientando correttamente l'azione amministrativa.

Sulla base del quadro normativo di riferimento e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028 ha quindi il compito principale di fornire una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.

Il comma 2 del suddetto Decreto, ha specificato, in generale, che il PIAO ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

- a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;
- d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;
- e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione

delle attività, inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;

- f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

Il comma 4 stabilisce che le pubbliche amministrazioni pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le Amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono all'adozione di un PIAO semplificato e, in base al comma 1 del suddetto art. 6, procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del suddetto decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- a) autorizzazione/concessione;
- b) contratti pubblici;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- d) concorsi e prove selettive;
- e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

Al comma 2 si dice che l'aggiornamento nel triennio di vigenza della sezione avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità, il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio. In base al comma 3 le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2. Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui all'articolo 6.

Il presente documento si allinea alle "Indicazioni per la definizione della sottosezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO" approvato dall'ANAC nell'Adunanza del 23.07.2025, e prende in considerazione le indicazioni contenute nel PNA 2025 (presentato il 14 novembre 2025 dall'ANAC ma non ancora pubblicato nel suo sito nella versione finale).

Premesse

Il Consorzio Gorgovivo risulta essere, ai sensi dell'art 114 del d.lgs. 267/2000 (Tuel), un'azienda speciale, ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto, approvato dal consiglio comunale. La giurisprudenza amministrativa riconduce l'azienda speciale nel novero degli enti pubblici economici.

Sulla base di ciò l'azienda speciale va ricondotta ai fini dell'applicazione della normativa anticorruzione nella definizione di ente pubblico economico richiamato al punto 4 delle Linee Guida adottate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione. Allo stesso tempo questo Consorzio di soli Comuni come previsto nel proprio statuto che richiama l'art. 31 del T.U. sull'Ordinamento degli Enti Locali, è da ricondursi altresì nel novero dei consorzi di Comuni.

Come riportato nella determinazione n. 12 del 28.10.2015 dell'ANAC "Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione" che richiama le linee guida di cui alla determinazione n. 8 del 17.06.2015, "...gli enti pubblici economici devono, da un lato, adottare (se lo ritengono utile, nella forma di un Piano) misure di prevenzione della corruzione...".

Il Consorzio Gorgovivo ha ritenuto che l'adozione del piano non era necessaria in quanto questo ente non gestisce attualmente servizi pubblici locali né servizi di pubblico interesse, né fornisce beni e servizi ai Comuni soci, in quanto risulta solamente proprietario del complesso sorgentizio di Serra San Quirico (sorgenti Gorgovivo) ed amministratore dei beni posseduti in comunione come ramo di azienda (bene pro indiviso) dai Comuni consorziati.

I propri ricavi derivano dal canone di affitto del complesso sorgentizio riconosciuto dalla Vivi Servizi S.p.A. in qualità di gestore del servizio idrico integrato e dai contributi erogati dalla Regione Marche a valere sui fondi stanziati per la legge 46/1992 a parziale rimborso di investimenti sostenuti negli anni precedenti, e non riceve contributi dai Comuni soci.

Inoltre, si fa presente che ogni processo decisionale relativo ad impegno di spese ed affidamento di consulenze od attività esterne avviene a livello di Consiglio di Amministrazione e di Direzione, che ha anche la Rappresentanza Legale dell'azienda, non essendo individuati, vista la struttura organizzativa, altri livelli decisori da far prevedere misure di prevenzione della corruzione, per cui si è ritenuto non necessario l'adozione di specifiche misure di prevenzione della corruzione nella forma di un Piano.

Tuttavia, come indicato nel Piano Nazionale Anticorruzione 2022 adottato da ANAC con Delibera n. 7 del 17 gennaio 2023, si è specificato che la legge n. 190/2012 prevede che la pianificazione di misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza sia svolta da numerosi soggetti pubblici e privati.

Il mutato quadro normativo comporta, pertanto, diversamente rispetto al passato, che alcune amministrazioni/enti siano chiamati a programmare le strategie di prevenzione della corruzione non più nel PTPCT ma nel PIAO. Tra le Amministrazioni tenute ad adottare il PIAO in forma "integrale" - se con un numero di dipendenti pari o superiore a 50 e in forma semplificata se con meno di 50 dipendenti risultano tra gli altri: Regioni, Province, Comuni, Città Metropolitane, Comunità montane, e loro consorzi e associazioni nonché gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali ed Enti territoriali di area vasta. Per gli enti pubblici economici è prevista invece la predisposizione del

PTPCT o delle misure per la prevenzione della corruzione integrative del Modello di organizzazione e gestione previsto dal d.lgs. 231/2001.

Pertanto, il Consorzio quale soggetto previsto ex art. 31 TUEL nonché quale azienda speciale trasformata ex art. 114 sempre del D.lgs. 267/2000, ha ritenuto di predisporre e pubblicare, dalla introduzione del Piano Nazionale Anticorruzione 2022, un proprio PIAO semplificato.

Il Consorzio ha sempre provveduto all'attuazione degli obblighi di trasparenza del d.lgs. n. 33 del 2013 previsti per gli enti pubblici economici con la creazione sul sito web istituzionale di una sezione denominata "Amministrazione trasparente" nella quale pubblicare i documenti, le informazioni e i dati previsti dal citato decreto ed assicurare l'esercizio dell'accesso civico attivando una funzione di controllo e monitoraggio dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione ed un sistema che fornisca risposte tempestive ai sensi dell'art. 5 del citato decreto.

Elaborazione del PIAO

Il Consorzio Gorgovivo, rientra tra le Amministrazioni con meno di 50 dipendenti e, pertanto, il presente PIAO è realizzato nella modalità semplificata.

Nel corso dell'anno 2025 il Consorzio Gorgovivo, quale ente pubblico economico, ha regolarmente predisposto gli atti di programmazione e pianificazione correlati al PIAO e/o che, in tutto o in parte, confluiscono nello stesso, e nello specifico:

- Piano Programma 2026-2028;
- Bilancio Preventivo Economico 2026
- Bilancio Triennale di Previsione 2026-2028

approvati con deliberazione n.15 del 16.12.2025 dall'Organo Amministrativo.

Per l'anno 2026, il Consorzio Gorgovivo darà attuazione alle disposizioni in materia di programmazione che sono confluite nella nuova disciplina del PIAO e, per tali motivazioni, per l'anno corrente appare opportuno approvare un PIAO che riproponga il contenuto dei documenti approvati in materia durante l'esercizio precedente, con rinvio alle relative Deliberazioni di adozione degli stessi.

Per il 2026 il documento persegue il percorso di integrazione già attuato nel 2025.

Per le motivazioni riportate in premessa, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026/2028 è stato predisposto secondo le modalità semplificate previste dall'art. 6 del DM 132/2022 nonché dallo schema tipo allegato allo stesso Decreto.

Il Piano contiene le seguenti sezioni di programmazione:

- Sezione 1 Scheda anagrafica dell'amministrazione
- Sezione 2 Valore pubblico, Performance e Anticorruzione
 - sottosezione 2.1 – Valore pubblico – NON PREVISTA
 - sottosezione 2.2 – Performance – NON PREVISTA

- sottosezione 2.3 – Rischi corruttivi e trasparenza CON SEMPLIFICAZIONI
- Sezione 3 Organizzazione e capitale umano
 - sottosezione 3.1 – Struttura organizzativa
 - sottosezione 3.2 – Organizzazione lavoro agile
 - sottosezione 3.3 – Piano triennale fabbisogni di personale
- Sezione 4 Monitoraggio – NON PREVISTA

Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)

Sezione 1 Scheda anagrafica dell'amministrazione

- Denominazione: Consorzio Gorgovivo
- Codice fiscale e Partita IVA: 00322690421
- Sede legale: Via Serralta, 9 60048 - Serra San Quirico (AN)
- Consorziati: Il Consorzio, composto da venti Comuni di cui 18 (Agugliano, Ancona, Belvedere Ostrense, Camerano, Camerata Picena, Cerreto d'Esi, Chiaravalle, Falconara Marittima, Genga, Jesi, Monsano, Monte San Vito, Montemarciano, Morro d'Alba, Offagna, Polverigi, San Marcello, Senigallia) in provincia di Ancona e 2 in provincia di Macerata (Esanatoglia e Matelica), e detengono il 100% delle quote del capitale sociale;
- Recapiti:
 - E-mail: info@gorgovivo.it
 - PEC: segreteria@pec.gorgovivo.it
 - Tel. +39 071 54486
 - Sito internet: www.gorgovivo.it

Sezione 2 Valore pubblico, performance e Anticorruzione

Sottosezione 2.1 – Valore pubblico

Non applicabile agli enti con meno di 50 dipendenti

Sottosezione 2.2 – Performance

Non applicabile agli enti con meno di 50 dipendenti

Sottosezione 2.3 – Rischi corruttivi e trasparenza

La Sezione è dedicata ai rischi corruttivi e trasparenza, in ottemperanza alle indicazioni di cui all'art. 3 comma 1, lettera c) del DM 30/06/2022.

Questa sezione del PIAO assorbe integralmente le funzioni di prevenzione della corruzione e trasparenza, in conformità alla L. 190/2012, al D.Lgs. 33/2013 e alle linee del PNA 2025–2027, senza predisporre un Piano Triennale separato (PTPCT).

Con deliberazione n. 16 del 16/12/2024 è stato nominato il Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) nella persona dell'Ing. Michele Romagnoli.

e-mail: anticorruzione@gorgovivo.it

L'ente individua i processi più esposti a rischio corruttivo nell'ambito della propria attività, quali: contratti pubblici, gestione del personale e procedure di selezione, e definisce misure di mitigazione proporzionate alla propria struttura organizzativa. Le principali misure sono:

- Adozione degli schemi di pubblicazione ANAC (Delibera 495/2024) per garantire trasparenza.
- Raccolta e aggiornamento delle dichiarazioni sui conflitti d'interesse, con tracciamento delle astensioni e controlli campionari.
- Applicazione delle disposizioni su inconferibilità e incompatibilità (D.Lgs. 39/2013), con verifiche preventive e gestione tempestiva delle incompatibilità sopravvenute.
- Presidi sui contratti pubblici: utilizzo di piattaforme digitali, separazione dei ruoli in base alle previsioni normative (RUP, DEC, collaudi) e monitoraggio degli affidamenti diretti.
- Attivazione di canali sicuri per il whistleblowing e tutela del segnalante.
- Monitoraggio dei tempi procedurali come indicatore di efficienza e presidio anticorruzione.

Il RPCT coordina la redazione della Relazione annuale entro il 31 gennaio e il monitoraggio delle misure, in collaborazione con i responsabili di area per le attestazioni sulla trasparenza. Aggiornamenti della mappatura dei rischi sono previsti solo in caso di modifiche organizzative significative, fatti corruttivi o disfunzioni rilevanti.

Il Consorzio Gorgovivo ha messo in atto da tempo un approccio strategico che rientra nella ratio delle disposizioni ANAC e del PNA 2025–2027, che punta a integrare la trasparenza fin dalla progettazione dei processi e dei servizi, anziché considerarla un obbligo da applicare successivamente.

Dal monitoraggio svolto nel 2025, di cui alla relazione del RPCT, emerge l'attuazione integrale del PIAO 2025-2027. Le misure si ritengono idonee e adeguate alla struttura snella del Consorzio, e sono confermate per il 2026.

Sezione 3 Organizzazione e Capitale Umano

Per gli enti con meno di cinquanta dipendenti è richiesto di inserire i dati di cui all'art. 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2 del DM 132/2022.

Sottosezione 3.1 – Struttura organizzativa

Si rinvia alla dotazione organica presente sul sito istituzionale del Consorzio Gorgovivo.

Livelli di responsabilità organizzativa:

- Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- Direttore Generale nominato con decorrenza 1 febbraio 2024 con relative deleghe previste da Statuto del Consorzio Gorgovivo;
- n. 1 tecnico inquadramento 7° CCNL Gas Acqua assunto con contratto a tempo indeterminato dal Consorzio Gorgovivo, con selezione pubblica, in data 26 febbraio 2024;
- n. 1 impiegato amministrativo inquadramento 5° CCNL Gas Acqua in distacco dalla Soc. VIVA Servizi S.p.A. per tutto il 2026.

Quanto sopra specificato, era già previsto nel precedente PIAO 2025-27, al fine di avere all'interno della organizzazione risorse proprie idonee e specializzate.

Sottosezione 3.2 – Organizzazione del lavoro agile

L'ente adotta modalità di lavoro agile in coerenza con la normativa vigente e con le esigenze organizzative, garantendo la continuità dei servizi e la tutela dei dati. L'obiettivo è favorire la flessibilità operativa, migliorare la conciliazione vita-lavoro senza compromettere la qualità delle prestazioni. Il lavoro agile è applicato alle attività compatibili con la gestione da remoto, privilegiando i processi digitalizzati.

Sottosezione 3.3 – Piano Triennale dei fabbisogni del personale

Non applicabile al Consorzio Gorgovivo.

Sezione 4 Monitoraggio

Questa Sezione non è applicabile per enti con meno di 50 dipendenti.

Tuttavia il Consorzio Gorgovivo proseguirà nelle attività di monitoraggio degli obbiettivi nonché nell'attuazione delle misure di prevenzione del rischio di corruzione secondo le modalità indicate dall'ANAC.